Brigitte e il traffico

Brigitte Bardot ha provocato un imbottigliamento del traffico a Parigi, mentre «girava» alcune scene nelle quali, da un'automobile, distribuiva foto con autografi. Nella foto: una delle inquadrature del film «Vita privata», di Malle, che Brigitte ha iniziato a Parigi e finirà di girare in Italia, a Spoleto

Le Mostre minori a Venezia

L'inglese «Terminus» miglior documentario

(Nostro servizio particolare)

VENEZIA, 27 — *Terminus*, un giorno nella vita di una grande stazione londinese con le sue mille scene di partenze ed arrivi, di lavoro e vita, è il documentario che ha vinto il Gran Premio per il miglior film in senso assoluto alla XII Mostra di Venezia. Si è chiusa così questa XII Rassegna Internazionale del documentario. La giuria era composta da Podestà (Uruguay) Hofman (Cecoslovacchia), Lavies (Germania), Ranieri (Italia), Rasmussen (Danimarca).

Terminus è del regista J. Schlesinger (Gran Bretagna) e si avvale di un linguaggio cinematografico in cui immagine e colonna sonora hanno raggiunto una fusione particolare. I suoni e le parole «sono» nell'ambiente, ne compongono la atmosfera e non restano elemento esterno, descrittivo e di puro commento. Per il film a soggetto sono stati premiati il film jugoslavo *Lui* di P. Dordjevic, dedicato alla memoria del giovane disperso in guerra (osella di bronzo) e *Il pellegrinaggio* di J. L'Hote, divertente filmetto francese di costume, che descrive con ironia il bizzarro pellegrinaggio a tappe, verso Chartres, di una contessa scortata dall'autista in *Roll-Royce*.

La Cecoslovacchia ha ottenuto il Leone di S. Marco per la categoria di film culturali e informativi con *Città di notte* di B. Sefranka: una notte qualunque a Praga, «una notte come ce ne possono essere 360 in un anno». Nei ritrovi si mangia, si balla, ci si diverte, si litiga, nei teatri si svolgono gli spettacoli, i concerti, si lavora nelle tipografie, negli ospedali, sulle rotaie del tram intorno a uno scambio, e la notte finisce all'alba con i lampionai che spengono i fanali elettrici, ricordando strane, antiche figure del passato. Sempre alla Cecoslovacchia è andato anche il diploma speciale per il film *Fantasia per la mano sinistra e la coscienza umana* di Hobl, dedicato al pianista Otakar Hollman.

Tra i film educativi e di documentazione sociale premiati *L'amore esiste* di Pialat (Francia) uno sguardo d'indagine nella piccola vita di periferia. *La gente della strada* di Karabasz (Polonia) sul piccolo circo, uno svago elementare ed antico che sopravvive, gli eterni e patetici saltimbanchi e le loro fatiche. Infine gli *Amici del piacere* di De Heusch (Belgio) la storia di una filodrammatica di paese, un paese di campagna che può assomigliare ai nostri. Di sera l'osteria con la televisione si riempie: è il «centro» del paese. Qui avvengono le prove della filodrammatica composta da gente semplice contadini, muratori, maestre, casalinghe, qui si svolgerà la «prima».

Il grande segreto di G. Calderon (Francia) Leone di San Marco per i film scientifici e tecnici, un interessante lungometraggio a colori, ha riproposto in termini appassionati il grande interrogativo della scienza sulle origini della vita. La voce di Pierre Fresnay ha commentato le secolari tappe della storia terrestre, una storia drammatica di sostanze, di energia, di lotte inesorabili, le prime forme viventi, l'avvicendarsi della specie, la comparsa dell'uomo, lo sforzo del pensiero umano per dominare la natura e chiarirne i segreti. Tra i disegni animati, il bellissimo *Uomo in grigio* di Zac e Miro (Italia), primo premio ex aequo con il meno riuscito *Figli del sole* (Hubley) delle Nazioni Unite, ci mostra l'uomo medio simboleggiato da un divertentissimo omettto saltellante che assediato ed eccitato dalle immagini pubblicitarie parte alla conquista dei suoi «sogni proibiti», mentre il ritmo funereo e maestoso di una processione col suo gigantesco incalzare coadiuvato da sermoni scagliati da pulpiti in assetto di guerra, lo ricacciano dai suoi impossibili amori, lo recusano, lo riportano all'astinenza. Altri premi sono stati assegnati per i film sperimentali e d'avanguardia (*Il congedo* di Herman, Francia e *Le scarpe* di E. Pinfoff, USA) e per i film televisivi.

Per la rassegna dei film d'arte ha conseguito il Leone il bel film di Mort Rabinowitz (USA) *Interregnum George Grosz* dedicato al famoso artista tedesco e alla sua spietata ed amara satira del militarismo tedesco e del capitalismo dei Krupp. La tragica parabola è documentata dall'opera grafica di Grosz: dai mostruosi generali prussiani ad Hitler, alla guerra, alla distruzione finale della Germania simboleggiata da reticolati, terra bruciata (Oggi purtroppo il discorso potrebbe ricominciare). Il film ha carica e potenza espressiva, linguaggio e [illegible] in cui le opere di Grosz diventono esse stesse elemento narrativo ed è sempre presente un vivo contrappunto tra il «misero fante» e il generale tra l'operaio e il magnate dell'acciaio.

SERENA D'ARBELA

Alla televisione

Taormina ancora campione

«Campanile sera» sembra ormai ben deciso a non abbandonare le spiagge. La scorsa settimana, caduto Porto San Giorgio, rappresentante del litorale adriatico, il titolo è stato conquistato da un'altra celebre località balneare, Taormina.

Ieri sera la lotta, se lotta può considerarsi quell'incontro tra campanili sempre prossimo a tramutarsi in zuffa alla minima contestazione, ha visto i campioni di Taormina contro la piazza di Portoferraio. La stridente voce dello «speaker» che, nel filmetto introduttivo, ci illustrava le bellezze dell'Isola d'Elba, parlando di Porto Azzurro (ex-Portolongone) lo ha definito «una località consigliabile per il turismo residenziale», dando prova di un discutibile senso dell'umorismo.

Taormina, alla vigilia della sua rassegna cinematografica, ha fatto le cose in grande presentando alcune giovani attrici, Ubaldo Lay, e, come valletto d'onore, Renato Rascel. La serata non ha offerto però particolari motivi di interesse o di divertimento: i pulsantisti erano più imbambolati che mai e Mike aveva i nervi a fior di pelle. A salvare la trasmissione dalla noia è stato il solito Tortora, sorgendo letteralmente dal mare con una grossa cernia. La Sampò, dal canto suo, ha ancora una volta dato prova di sapersi isolare in un mondo tutto suo, ed ha snobbato sia i concorrenti che il povero Mike nei suoi timidi tentativi di essere spiritoso.

I giuochi nelle piazze sono stati di una lentezza e povertà mai viste. Neppure l'idea delle conferenze improvvisate ha risollevato le sorti della serata. Interessante, invece la composizione della giuria per questa prova «culturale», che comprendeva Domenico Rea, spaurito, e nella quale Mike ha inflato il suo avvocato personale, piuttosto noto per certe recenti vicende giudiziarie. A conclusione di una lotta praticamente inesistente, Taormina si è riconfermata campione con estrema facilità.

Vice

Confortanti gli indici degli incassi

Il cinema italiano conferma la sua vitalità

I successi di «Rocco», di «Tutti a casa», «La ciociara», e dei film di Antonioni - Scontata apoteosi dei «colossi» americani «Ben Hur» e «Spartacus» - La conferma di una tendenza iniziata nel '58

Da circa un paio di anni, le considerazioni che si fanno sul pubblico minacciano di ripetersi con una monotonia, la quale potrebbe apparire addirittura asfissiante. Ma è questo un rischio che bisogna correre, dato che i mutamenti, anche nel cinema, avvengono per gradi e mediante un processo piuttosto lento. La fase che stiamo attraversando, benchè sia iniziata nel '58, non ha ancora toccato la punta terminale: pertanto sarebbe del tutto assurdo attendersi esiti in qualche modo sorprendenti. Le cose procedono secondo un ordine logico di sviluppo, portando alle ultime conseguenze le premesse di una linea tendenziale in piena evoluzione. Guai, dunque, ad aspettarsi miracolose rivelazioni o sintomi imprevedibili.

Gli indici degli incassi relativi alla stagione del '61 hanno, quindi, più valore di una conferma che il significato di una scoperta rivelatrice. La cinematografia italiana continua ad accrescere le sue quotazioni; il che è un segno di vitalità. Il successo raccolto da Rocco e i suoi fratelli, Crimen, Tutti a casa, La ciociara, Il vigile, Sotto dieci bandiere, Adua e le compagne, La notte, Il gobbo, L'avventura, La lunga notte del '43, Kapò e I delfini *dimostra che il pubblico preferisce sensibilmente i prodotti di casa nostra; e conforta una tesi da noi già sostenuta.*

Alludiamo, in particolare, a un orientamento che, sebbene con qualche eccezione, s'indirizza soprattutto verso film di chiara impronta spettacolare, i quali vantano, rispetto ad analoghi esemplari congedati in un ancora fresco passato, una maggiore accuratezza formale e una problematicità a volte puramente pretestuosa, a volte epidermica o comunque rientrante in uno schema narrativo di tipo tradizionale.

Il fenomeno non è di certa produzione straniera; in primo luogo, quella americana, che, nonostante una palese carenza di contenuti culturali, conserva ben salde le sue posizioni. Ovviamente, non intendiamo riferirci ai consensi registrati dal pletorico e colossale Ben-Hur *e dal meno ridondante* Spartacus, *componimenti dalla fortuna garantita a scatola chiusa, bensì ai favori concessi a pellicole come* I magnifici sette, Psyco, Dalla terrazza, Facciamo l'amore, Colpo grosso, Gli inesorabili, Venere in visone, Il mondo di Suzie Wong, L'erba del vicino è sempre più verde, Cimarron, *che hanno accaparrato l'attenzione degli spettatori in una misura sproporzionata al loro effettivo peso. Meravigliarsi, tuttavia, non serve a niente: in questo caso ciò che preoccupa è il trionfo di un cliché, il quale trae partito da alcune fra le intramontabili risorse dell'industria hollywoodiana: il dirò mo, la calibrata e scaltra confezione dei prodotti, il fondamentale carattere «scacciapista» di una letteratura cinematografica d'intrattenimento. Forse uno studioso di sociologia non faticherebbe a estrarre qualche interessante valutazione sulle pretenze di un pubblico decisamente sospinto verso film di «genere». Pur non volendo invadere il campo altrui, ci sembra però che il pubblico, malgrado una più marcata qualificazione delle sue scelte, in sostanza non si discosti molto da una strada abbondantemente battuta e non accenni a modificare quel tipo di rapporto, in virtù del quale il cinema è ritenuto soprattutto un mezzo di piacevole evasione.*

E' questo un risultato conseguente giacchè la stessa evoluzione subita dagli spettatori rispecchia le contraddizioni insite in un salto qualitativo strettamente condizionato da una industria, che mentre si aggiorna non perde alcuni vizi costituzionali.

Tuttavia, nel panorama delineato ci è consentito di cogliere anche dati confortanti. Le calorose accoglienze riserbate a Rocco e i suoi fratelli, *alla* Lunga notte del '43 *e il clamoroso «exploit» della* Notte *e dell'*Avventura, *due film di ardua lettura, svelano l'esistenza di zone, nelle quali un cinema maturo e intellettualmente stimolante si apre un varco, superando le oggettive difficoltà derivanti da tentativi cinematografici che rifiutano gli abusati registri del melodramma e della commedia agro-dolce. In questo settore, limitato e marginale, sono individuabili i successi parziali ma significativi di film come* L'incrociatore Potiomkin, Il dittatore folle, Il mostro di Dusseldorf, *ecc.: successi assolutamente impensabili quattro o cinque anni or sono. A nostro avviso, sarebbe un errore non tener conto di quanto avviene in un campo ogni troppo chiuso e circoscritto; poichè sarà proprio da questa isola del mercato cinematografico che il pubblico (e di conseguenza l'attività produttiva) ricaverà occasioni per una più profonda, sostanziosa e radicale maturazione.*

MINO ARGENTIERI

Gli incassi nel 1961

Indice degli incassi relativi ai film presentati, durante la stagione del '61, nei locali di prima visione delle città capozona

Ben-Hur	L.	708.552.000
Rocco e i suoi fratelli	»	425.117.000
Spartacus	»	350.226.000
Crimen	»	345.538.000
Tutti a casa	»	316.658.000
La ciociara	»	298.245.000
I magnifici sette	»	285.666.000
Il vigile	»	265.403.000
Psyco	»	249.428.000
Dalla terrazza	»	205.612.000
Facciamo l'amore	»	202.132.000
Colpo grosso	»	186.772.000
L'appartamento	»	185.775.000
Sotto 10 bandiere	»	181.116.000
Gli inesorabili	»	180.860.000
Venere in visone	»	180.288.000
Adua e le compagne	»	169.102.000
Il mondo di Suzie Wong	»	164.517.000
La notte	»	163.591.000
L'erba del vicino è sempre più verde	»	161.177.000
Non mangiate le margherite	»	151.949.000
La francese e l'amore	»	143.887.000
Cimarron	»	137.470.000
America di notte	»	135.075.000
Merletto di mezzanotte	»	133.520.000
Il passaggio del Reno	»	128.162.000
Il gobbo	»	124.363.000
La verità	»	122.791.000
Noi due sconosciuti	»	112.922.000
A casa dopo l'uragano	»	107.831.000
Gli spostati	»	107.595.000
L'avventura	»	100.251.000
La ballata di un soldato	»	92.503.000
La ragazza con la valigia	»	91.023.000
La lunga notte del '43	»	89.207.000
Il mostro di Dusseldorf	»	87.798.000
Kapò	»	83.276.000
L'assassino	»	78.221.000
Lettere di una novizia	»	71.612.000
Labbra rosse	»	69.561.000
Fantasmi a Roma	»	68.371.000
I dolci inganni	»	54.482.000
Il dittatore folle	»	53.958.000
I delfini	»	17.776.000

Il Festival cinematografico

Un filmetto inglese diverte a Locarno

E' di Lewis Gilbert - Prime previsioni sui risultati

(Dal nostro inviato speciale)

LOCARNO, 27 — Siamo ormai agli sgoccioli del Festival (rimangono ancora sei films) e sarebbe buona regola avanzare qualche ipotesi sulla premiazione: lo si può fare, ma con molte riserve. Davanti a noi ci sono infatti almeno ancora tre opere che si presentano, sulla carta, con titoli di tutto rispetto. Parliamo del giappone, se *Nobi* di Kon Ichigawa, di *The connection*, americano, e di *Tire au flanc* di De Givray Truffaut. Vogliamo aggiungere, con minori possibilità teoriche, *Fantasmi a Roma* e il cecoslovacco *Ospite notturno*? C'è poi l'outsider *Cuba baila* di Julio Garcia Espinosa con supervisione di Zavattini.

Fin ad ora il nostro suffragio andrebbe al polacco *Panico in un treno*, che viene dato ufficiosamente come favorito. Questa la situazione, se qualcuno dei films futuri non sarà in grado di mutarla radicalmente.

Certo, non ci è riuscito *The greengate summer* (L'estate delle prugne verdi). Film inglese delicato e ben fatto ma paurosamente letterario nei suoi motivi di fondo. E' strana la incapacità dei cineasti inglesi a far qualcosa d'altro che sceneggiare con amore fatti e situazioni già elaborati da scrittori loro o altrui: qui, tutto quello che non è Kipling, sa di *Piccole donne*, quando non di *Arsenio Lupin*.

I colori sono belli, come quelle delle cartoline a colori molto costose. Il dialogo è sagliato, con quella cura di affettuosa e orgogliosa autoironia di cui gli inglesi hanno l'esclusiva, come gli scozzesi del *whisky*; gli attori sono molto [illegible] ma non sorprendono mai.

Ecco in breve i punti cinematografici di cui veste la storia dell'educazione sentimentale di una bella adolescente inglese in vacanza con fratellini e sorelline in uno strano albergo nello Champagne, educazione sentimentale che matura a contatto di Kenneth More (ladro internazionale molto simpatico), di Danielle Darrieux (dubbia e sconcertante proprietaria dell'albergo, sua amante), oltre che il un pizzico di tragedia che non lascia tracce avvertibili.

Films come questo il regista Lewis Gilbert potrebbe dirceli a [illegible] per farci passare un piacevole pomeriggio se lui si accontentasse di questo non [illegible] [illegible].

Un pomeriggio ben speso [illegible] ci ha riservato, invece, Jacques Rivette con il suo «Paris nous appartient», greve e arzigogolato pastiche in cui si mescolano [illegible] e delusioni [illegible] [illegible] piuttosto [illegible] [illegible] fermamente del clima di [illegible] della nouvelle vague, troppo [illegible] struttura come un giallo, con il suo bravo detective, in questo e un [illegible] [illegible] studentessa di lettere.

Sono [illegible] il racconto [illegible] non esiste e i dialoghi [illegible] e dispersivo: questo [illegible] non [illegible] della [illegible] della storia che in un [illegible] sarebbe il meglio. E' vero che il film è stato presentato fuori concorso, ma allora perchè presentarlo? Mistero dell'Unifrance.

Resta ancora alla Francia da giocare la carta Truffaut: le andrà bene una seconda volta?

MARCO GUARNASCHELLI

Concerti-Teatri-Cinema

La «Turandot» domani alle Terme di Caracalla

Domani, alle 21, replica di «Turandot» di G. Puccini (rappr. n. 16), diretta dal maestro Napoleone Annovazzi e interpretata da Liane Synek, Gastone Limarilli, Mafalda Micheluzzi e Vito De Taranto. Domenica, alle ore 21, replica del «Mefistofele» di A. Boito, diretto dal maestro Vincenzo Bellezza e interpretato da Nicola Rossi Lemeni, Caterina Mancini, Orietta Moscucci, Amalia Pini e Luigi Ottolini. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Tatiana Pavlova.

Oggi S. Skrowaczewski alla Basilica di Massenzio

Oggi, alle 21,30 alla Basilica di Massenzio il concerto dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia (tagl. n. 9) sarà diretto dal M.o Stanislaw Skrowaczewski. Il programma comprende: Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 3 (Eroica); Schubert: Sinfonia in mi minore (Incompiuta); Beethoven: Leonora, ouverture n. 3. Biglietti in vendita dalle 10 alle 13 al botteghino dell'Ufficio Concerti in via Vittoria n. 6 e dalle 19,30 in poi al botteghino della Basilica di Massenzio.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Riposo
ATENEO: Riposo
BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia-Palmi. Domenica alle 16,30. «Caterina da Siena», tre atti in 19 quadri di Dario Cesare Piperno. Prezzi familiari
DE' SERVI: Riposo
DELLA COMETA: Chius. estiva
ELISEO: Chiusura estiva
IL MILLIMETRO: Alle 21,30 il Piccolo Teatro d'Arte di Roma con: «La signorina Giulia» di Strindberg. Terzo mese di successo
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
NINFEO DI VILLA GIULIA (P.le Villa Giulia): Dal 5 agosto alle 21,15 «Balletto di Roma», direz. di Franca Bartolomei in: «Variazione barocca», «Ballata d'Orlando», «Astrazione sul tema», «Concerti», «Tableau dansant». Coreografie Bartolomei, Zappolini, Urbani.
PALAZZO SISTINA: Riposo.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 21,30 «prima»: «A come assassino!» giallo di Gastaldi; novità con Lando, Spaccesi, Guardabassi, Marrone, Milita, Torricella. Regia di L. Pascutti. Aria refrigerata.
PIRANDELLO: Alle 21,30, «Quelli del piano di sopra» di A. Greco; «Brasile» di R. Willcook; «Mia moglie e i fulmini» di D. Gaetani, con Dora Calindri, E. Vanicek, D. Michelotti. Regia di P. Paoloni. Terza settimana di successo
RIDOTTO ELISEO: Chius. estiva
SATIRI: Alle 21,30 Rocco D'Assunta presenta la commedia, il dramma, la farsa in: «Trittico» di N.N., Vasile, Roda, con Solvejg D'Assunta
STADIO DI DOMIZIANO: Alle 21,30 Spettacoli Classici: «L'eunuco» di Terenzio con Quattrini, Platone, Mariani, Laurenzi, Biagioni, Piperno, Reali, Bulfoni, Liuzzi. Grande successo.
TEATRO ROMANO (Ostia Antica): Riposo
VILLA ALDOBRANDINI: Alle 21,15 Estate della Prosa Romana con Checco Durante, Anita Durante e Leila Ducci in: «Vigili urbani», di Nando Vitali. Direz. art. C. Durante. Successo comico. Ultima replica.

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Tutte le sere alle ore 21,15 e 23 tranne il martedì e il venerdì al Foro Romano «Rievocazione di Roma Antica in uno spettacolo di suoni e luci»
TEATRO DELLE FONTANE (Frascati): Alle 21,45 Spettacoli di musica Stereofonica con giochi di acqua e luci
FESTIVAL MONDIALE DEL LUNA PARK (viale Trastevere): con attrazioni provenienti dagli Stati Uniti d'America
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussoud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNAZIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio): Attrazioni Ristorante - Bar - Parcheggio
E.U.R.: Il luna park permanente di Roma vi attende. Attrazioni e divertimenti per grandi e piccini

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: All'alba non sarete vivi e rivista
Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: La valanga degli uomini rossi e rivista
La Fenice: La valanga degli uomini rossi e rivista
Pineta: La vendetta di Aquila Nera e spettacolo con Ricciotto Tassi
Principe: Chiusura estiva
Volturno: Il ricatto più vile e rivista Mareggiata di donne

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: L'ultima notte a Warlock, con H. Fonda
America: Konga, con J. Conrad
Appio: La morsa, con D. Cilento
Archimede: Chiusura estiva
Ariston: L'uomo dal braccio d'oro, con F. Sinatra
Arlecchino: L'occhio che uccide
Aventino: Chiusura estiva
Balduina: Hellzapoppin
Barberini: Febbre nel sangue (alle 17-18,40-20,40-23)
Bernini: Chiusura estiva
Brancaccio: Chiusura estiva
Capitol: Chiusura estiva
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: Un americano a Roma, con A. Sordi
Cola di Rienzo: Ladro lui, ladra lei, con S. Koscina (alle 17,05-19,05-20,55-22,50)
Corso: Viaggio nel XX secolo. Mosca di giorno e di notte; Avventura al Polo Sud (ap. 17,15, ult. 22,45)
Europa: Il villaggio più pazzo del mondo, con P. Palmer
Fiamma: Hito-Hito (alle 17 - 19 - 20,45-22,45)
Fiammetta: The Bridge on the River Kwai (alle 16-19-22)
Galleria: Chiusura estiva
Golden: Chiusura estiva
Maestoso: I divoratori della giungla
Majestic: Chiusura estiva

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- «*Lo sceicco bianco*» (una felice satira del mondo dei «fumetti» con Alberto Sordi) al *Radio City*
- «*Stasera ho vinto anch'io*» (un drammatico film sulla corruzione del pugilato americano) al *Metropolitan*
- «*Giulio Cesare*» (una buona trasposizione cinematografica della tragedia di Shakespeare) al *Cinestar*, all'*Induno*
- *Hellzapoppin* (un classico della cinematografia comica) al *Balduina*

Metro Drive-In: Il capitano del re, con J. Marais (alle 20,10-22,40)
Metropolitan: Stasera ho vinto anch'io, con R. Ryan (alle 17-18,55-20,40-22,50)
Mignon: Chiusura estiva
Moderno: Ladro lui ladra lei, con S. Koscina
Moderno Saletta: Misterius
Mondial: La morsa, con D. Cilento
New York: Chiusura estiva
Paris: Come le foglie al vento, con L. Bacall (ap. 16, ult. 22,50)
Plaza: Chiusura estiva
Quattro Fontane: Chiusura estiva
Quirinale: L'occhio che uccide
Quirinetta: Rassegna del film italiano: I piaceri del sabato notte (alle 17,50-19,10-21-22,50)
Radio City: Lo sceicco bianco, con A. Sordi (ap. 16, ult. 22,55)
Reale: Caccia R.B.-1-5 missione segreta
Rivoli: Rassegna del film italiano Crimen, con N. Manfredi (alle 17,50-20,10-22,50)
Roxy: In licenza a Parigi, con T. Curtis (alle 17,10-19,05-20,55-22,50)
Royal: Caccia R.B.-1-5 missione segreta
Smeraldo: Giubbe nere e calze rosa
Splendore: Margherita e la strana famiglia
Supercinema: Mercanti di donne, con G. Marchal (alle 17-18,40-20,40-23)
Trevi: Il villaggio più pazzo del mondo, con P. Palmer (alle 17-18,40-20,40-22,50)
Vigna Clara: Chiusura estiva

SECONDE VISIONI

Africa: Amanti delle tenebre
Airone: Furia e passione, con R. Hudson
Alce: Il sepolcro dei re
Alcyone: Chiusura estiva
Ambasciatori: La sfida dei desperados
Araldo: Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson
Ariel: La gang del kimono, con T. Morgan
Astor: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo
Astoria: La cosa da un altro mondo, con M. Sheridan
Astra: Quasi una truffa, con James Mason
Atlante: I lancieri del Dakota
Atlantic: La carovana dei coraggiosi, con P. Newman
Augustus: Gunga Din, con C. Grant
Aureo: Ferro e fuoco in Normandia, con P. Carsten
Ausonia: I quattro bersaglieri, con M. Arena
Avana: Il fuggiasco di Santa Fe
Belsito: I dolci inganni, con C. Marquand
Boito: Chiusura estiva
Bologna: Legge di guerra
Brasil: Il grande cielo, con Kirk Douglas
Bristol: La leggenda di Tom Dooley
Broadway: Sotto il sole rovente, con R. Hudson
California: Chi si ferma è perduto, con Totò
Cinestar: Giulio Cesare, con M. Brando
Colorado: Anna folli
Delle Terrazze: Il vagabondo della foresta
Del Vascello: Si sciogli dottore, con D. Bogarde
Diamante: Strada infuocata
Diana: Lago inferno bianco
Due Allori: Le olimpiadi dei mariti, con U. Tognazzi
Eden: Tre vengono per uccidere, con C. Mitchell
Espero: «Overlord» attacco all'Europa
Excelsior: Chiusura estiva
Fogliano: Saludos amigos (disegni animati)
Garden: Legge di guerra
Giulio Cesare: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster
Harlem: Il passo dei Comanches
Hollywood: Ferro e fuoco in Normandia, con P. Carsten
Impero: I miserabili, con Jean Gabin
Induno: Giulio Cesare, con M. Brando
Italia: Marines all'assalto, con J. Wayne
Jonio: La storia di Ruth
Mazzini: Il terrore dei Tongs
Nuovo: Scacco alla follia
Olympia: Un giorno in pretura, con A. Sordi
Olimpico: Meravigliosa
Palestrina: I cavalieri del West
Parioli: Cenere di [illegible] e mucchi, con V. Heflin
Preneste: Agente federale
Portuense: Tokyo di notte
Rex: La sfida dei desperados
Rialto: Donna di vita, con A. Aimée
Ritz: Il tesoro delle SS
Salone Margherita: Prima dell'uragano, con V. Heflin
Savoia: Chiusura estiva
Splendid: Pezzo, capopezzo e capitano, con A. Sordi
Stadium: Il terrore viene dall'oltretomba
Tirreno: La gang del kimono, con T. Morgan
Trieste: Il terrore viene dall'oltretomba
Ulisse: Furia e passione, con T. Curtis
Ventuno Aprile: La battaglia
Verbano: Chiusura estiva
Vittoria: Marines all'assalto, con J. Wayne

TERZE VISIONI

Adriacine: Mistero [illegible], con D. Scott
Alba: Chiusura estiva
Aniene: Le bare del vampiro, con A. Salzar
Apollo: Il dottor [illegible] Carabina, con J. Mc. Crea
Aquila: Lo sceriffo [illegible]
Arenula: I ladri [illegible], con T. [illegible]
Arizona: Riposo
Aurora: Gli eroi del Pacifico, con A. Ladd
Avorio: La belle degli eroi, con A. Ladd
Boston: Agente federale
Capannelle: Riposo
Capannelle: Riposo
Cassio: Riposo
Castello: I lancieri del Dakota
Centrale: Chiusura estiva
Clodio: Alì Mago d'Oriente
Colonna: La banda dei miau miau (dis. anim.)
Colosseo: Gestapo in agguato
Corallo: Huk, il grido che uccide
Cristallo: Chi era quella signora
Dei Piccoli: Chiusura estiva
Delle Mimose: Rotaie insanguinate
Delle Rondini: La casa dei 7 falchi
Doria: Imboscagione all'alba
Edelweiss: F.B.I. New York interecetta Stoccolma
Esperia: L'avventura, con Monica Vitti
Farnese: La legione del Sahara
Faro: Il figlio di Tarzan
Garbatella: Riposo
Iris: Nuda per il diavolo, con W. Birg I
Leocine: Furia e passione, con T. Curtis
Manzoni: Il terrore viene dall'oltretomba
Massimo: Le avventure di Huck Finn
Nasce: Riposo
Niagara: Tre vengono per uccidere, con T. Mitchell
Novocine: La meteora di fuoco, con L. Bark. r
Odeon: Quattro alla frontiera
Oriente: Sogni proibiti, con D. Kaye
Ostiense: Riposo
Ottaviano: Jungla di cemento
Palazzo: Il colonnello Hollister
Planetario: Chiusura estiva
Platino: Seddok erede di Satana
Prima Porta: I misteri dell'oltretomba
Puccini: L'avventura, con Monica Vitti
Regilla: La banda dei miau miau (dis. anim.)
Roma: Un maledetto imbroglio, con P. Germi
Rubino: Chiusura estiva
Sala Umberto: Il fronte del silenzio
Silver Cine: Chiusura estiva
Sultano: Gunga Din, con C. Grant
Tor Sapienza: Riposo
Trianon: Adua e le compagne, con S. Signoret
Tuscolo: Furia indiana

SALE PARROCCHIALI

Bellarmino: Il ritorno di Arsenio Lupin, con I. Lamoureux
Belle Arti: Riposo
Colombo: Riposo
Columbus: Senza famiglia
Crisogono: Chiusura estiva
Degli Scipioni: Riposo
Dei Fiorentini: Chiusura estiva
Della Valle: Chiusura estiva
Delle Grazie: Chiusura estiva
Due Macelli: Riposo
Euclide: Carosello di canzoni
Farnesina: Chiusura estiva
Giov. Trastevere: Chiusura estiva
Guadalupe: Pia de' Tolomei, con I. Occhini
Livorno: Mille cadaveri per mister Joe
Nomentano: Riposo
Orione: Le schiave di Cartagine, con G. M. Canale
Ottavilla: Riposo
Pio X: Riposo
Quiriti: Riposo
Radio: Riposo
Riposo: Le avventure di capitan Blood, con E. Flynn
Redentore: Riposo
Sacro Cuore: Riposo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala S. Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo
Sala S. Spirito: Spettacoli teatr.
Sala Traspontina: Riposo
Sala Vignoli: Riposo
Sant'Ippolito: L'alibi era perfetto, con D. Addams
Saverio: Riposo
Tiziano: Riposo
Virtus: Riposo

ARENE

Appio: La morsa, con D. Cilento
Aurora: Gli eroi del Pacifico
Boston: Agente federale
Castello: I lancieri del Dakota
Colombo: Riposo
Columbus: Senza famiglia
Corallo: Huk, il grido che uccide
Delle Terrazze: Vagabondo della foresta
Esedra: Ladro lui, ladra lei, con S. Koscina
Felix: Gazebo, con G. Ford
Livorno: Mille cadaveri per mister Joe
Lucciola: La scuola dei dritti, con T. Thomas
Nuovo: Scacco alla follia
Orione: Le schiave di Cartagine, con G. M. Canale
Ottavilla: Riposo
Paradiso: Il trapezio della vita, con R. Hudson
Parana: Una storia del West
Pio X: Riposo
Pineta: La vendetta di Aquila Nera e spettacolo con Ricciotto Tassi
Platino: Seddok erede di Satana
Regilla: La banda dei miau miau (dis. anim.)
Saverio: Riposo
S. Ippolito: L'alibi troppo perfetto, con D. Andrews
Sultano: Gunga Din, con C. Grant
Taranto: La storia di Glenn Miller, con D. Reed
Tiziano: Riposo
Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Airone, Alba, Ariel, Aniene, America, Brasil, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Esperia, Excelsior, Farnese, Ionio, Leocine, Niagara, Orione, Platino, Puccini, Palazzo, Rubino, Regilla, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Smeraldo, Sultano, Tuscolo, Trieste, XXI Aprile. **TEATRI:** Il Millimetro, Piccolo Teatro, Pirandello, Satiri, Villa Aldobrandini

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)
Oggi, alle ore 21 riunione di corse di levrieri.

TRATTORIA PERUGINA
di Orfeo e Bindo Lombriel
Via Candia, 60 (Trionfale)
Telefono 336.521
Cucina casareccia, specialità Perugine (Fettuccine allo stenarello, vini della regione), salette interne freschissime, ambiente familiare. Prezzi modicissimi. Trattamento speciale per mariti... scapoli

ACQUE ALBULE
di
BAGNI DI TIVOLI
Terme della salute e della bellezza, oas. di frescura a 20 minuti da Roma sulla Via Tiburtina
Acque sulfuree radioattive per bibita, bagni caldi, inalazioni, fanghi e cura della sordità rinogena
Ampie piscine natatorie
La Stazione Balneare è servita da numerosissime corse dell'A.T.A.C. in partenza ogni mezz'ora da via Gaeta (di fronte alla Stazione Termini), dall'Autolinea Zeppieri in partenza dal viale Castro Pretorio, e da frequenti treni delle FF. SS. della linea Roma-Pescara.
Parcheggi dell'A.C.I.

Si gira in esterni «Il viaggio lungo»

La troupe del film «Il viaggio lungo», giunta alla terza settimana di lavorazione, si è spostata per alcuni giorni in esterni, nelle vicinanze di Roma, mentre all'Istituto Nazionale Luce fervono i lavori per le costruzioni degli ambienti necessari al proseguimento del film in interni. Diretto da Albino Principe, il film si ispira ad un fatto di cronaca realmente accaduto.

Le prime

MUSICA

Mefistofele a Caracalla

Con una [illegible] stupenda e [illegible] immobili non erano certo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] me, sovrastante la tonda e [illegible] [illegible] superba e terrestre [illegible] quale [illegible] [illegible], affacciato, Mefistofele, qui [illegible] lancia la sua sfida all'Eterno. Le cose si mettono bene. Nicola Rossi Lemeni, [illegible] come un [illegible] [illegible] con voce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Nel primo atto azzeccata è la distesa di [illegible] [illegible] e piazze di Francoforte. Tatiana Pavlova [illegible] [illegible] [illegible] buoni gli spiriti celesti [illegible] a dovere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quadro è ancora [illegible] di Rossi Lemeni che nei panni del frate grigio [illegible] il povero Faust. Nel ruolo di Faust s'è fatto apprezzare un tenore nuovo per noi: Luigi Ottolini, bella voce, gradevole, fluida, ricca e insomma simpatica. Chissà: un astro nascente. E' stato lui, del resto, nel terzo atto, insieme con Orietta Moscucci, [illegible] interprete del personaggio di Margherita, a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Nelle parti [illegible] posto Mino Russo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Marte in [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] favola dell'opera. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vincenzo Bellezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rossi Lemeni, che con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affermare la presenza di Mefistofele. Molti gli applausi, anche a scena aperta, e le chiamate agli interpreti [illegible].

e. v.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: La fiera musicale; 9,30: *Concerto del mattino*; 11: Virtuose e interpreti; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13,30: Il ritornello; 14: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Sorella radio; 16,45: Università Internazionale Guglielmo Marconi; 17: Giornale radio; 17,20: Il mondo dell'opera; 18,15: La comunità umana; 18,30: Le trentadue sonate di Beethoven; 19: Musica da ballo; 19,30: Il pianoforte nel jazz; 20: Album musicale; 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan; 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Questa mattina si canta a soggetto; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La ragazza delle 13 presenta; 13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Voci d'oro; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Carnet Decca; 16: Il programma delle quattro; 17: Cantastorie d'Italia; 17,30: Il vostro juke-box; 18,30: Giornale del pomeriggio - Ribalta dei successi Carisch; 18,50: Tutta musica; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Zig Zag; 20,30 Umoristi italiani: Brancacci; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: La sonata per pianoforte; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «Non lagnarti dello specchio» Radiocomposizione di Vittorio Sermonti sui testi di N. V. Gogol; 22,30: La Rassegna; 23: Musiche di Franz Joseph Haydn; 23,55: Congedo.

18,00 LA TV DEI RAGAZZI
«Al campo si lavora» di Shaun Sutton. Traduzione di Paola Ferroni, con Alessandro Esposito (Eddie), Luigi Bonos (Sam), Franco Passatore (Vyner), Ignazio Bonazzi (Sergente Jollyphant), Anita Osella (signorina Gilpin), Angela Cicorella (May Jollyphant), Lorenza Wroll (Susie), Cesare Zacca (Billy), Tota Barpi (L'Ispettore), Virginio Zernitz (L'agente Rogers). Scene di Davide Negro. Regia di Vittorio Brignole
I Vichinghi
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

19,00 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Torino
Campionati del mondo di scherma
Cronaca registrata della finale di spada a squadre
Telecronista Carlo Vecchi
Rassegna televisiva di Giovanni Ciccotosto

20,30 TELEGIORNALE

21,00 CAROSELLO

21,15 LA FEBBRE DEL FIENO
Tre atti di Noël Coward
Versione italiana di Olga De Vellis e Mauro Chiarazzi, con Stefano Sibaldi (David Bliss), Elsa De Giorgi (Giuditta Bliss), Antonio Salines (Simone Bliss), Alessandra Panaro (Muriel Bliss), Lia Zoppelli (Myra Arundel), Gianni Bonagura (Riccardo Greatham), Annabella Cerliani (Giacomina Coryton), Franco Buccere (Sandy Tyrell), Isabella Riva (Clara). Scene di Lucio Lucentini
Regia di Guglielmo Morandi

23,15 TELEGIORNALE